

Federdistribuzione: oltre 3 milioni di persone lavorano di domenica in Italia

Milano, 7 novembre 2012 ore 16.30 – In Italia sono già più di 3 milioni le persone che lavorano la domenica, non solo nei settori dei servizi essenziali come sanità, trasporti e forze dell'ordine ma anche nei cinema, teatri, bar e ristoranti e in molte formule del commercio, quali gli outlet o i punti vendita localizzati sulle autostrade.

La legge "Salva Italia" ha permesso libertà d'iniziativa agli operatori commerciali per quanto riguarda gli orari sia di apertura che di chiusura dei negozi, dando opportunità di adattare gli orari alle esigenze della propria clientela. Questo provvedimento è stato oggetto di strumentalizzazione da parte di chi parla di aperture domenicali e 24 ore su 24 degli esercizi commerciali.

Le aperture domenicali rispondono a nuovi bisogni della società e sono un servizio per i cittadini, che dimostrano di apprezzarlo: laddove il punto vendita rimane aperto durante tutta la settimana la domenica è diventato il secondo giorno per affluenza e acquisti dei clienti, subito dopo il sabato.

Le aperture domenicali rappresentano anche un sostegno all'occupazione in un quadro di tenuta occupazionale cedente e in uno scenario nel quale le opportunità d'acquisto per i cittadini si diversificano e si ampliano senza alcun limite di orario, come è il caso dell'e-commerce.

Il mondo del commercio, nonostante il calo dei consumi, dimostra di saper fronteggiare la situazione di crisi. Chiudono dei negozi ma altrettanti ne aprono, grazie a imprenditori, anche di diverse nazionalità, che vogliono rinnovare l'offerta nei confronti dei consumatori. I dati dell'Osservatorio del Commercio del Ministero dello Sviluppo Economico testimoniano infatti che nel primo semestre del 2012 gli esercizi commerciali in Italia sono diminuiti solo di 2.743 unità, pari allo 0,3% del totale (949.325 esercizi). Un leggero calo, ma imputabile agli effetti prolungati della crisi, non certo alle maggiori aperture domenicali!

Federdistribuzione è a disposizione della Cei per spiegare le verità non dette e per illustrare come a suo avviso non si tratti di questione antropologica e sociale ma di servizio ai 60 milioni di cittadini italiani.

Federdistribuzione è l'organismo autonomo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2011 un giro d'affari di 85,3 miliardi di euro, con una quota pari al 66,1% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 43.850 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 329.250 addetti. Rappresentano, infine, oltre il 38% del valore dei consumi commercializzabili

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it